

IL PELLEGRINO UNITÀ PAST. VAL DEL RISO 2 AGOSTO 2020



COMPASSIONE CONDIVISIONE EUCARISTIA

In questa domenica, il Vangelo ci presenta il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Mt 14,13-21). Gesù lo compì lungo il lago di Galilea, in un luogo isolato dove si era ritirato con i suoi discepoli dopo aver saputo della morte di Giovanni Battista. Ma tante persone li seguirono e li raggiunsero; e Gesù, vedendole, ne sentì compassione e guarì i malati fino alla sera. Allora i discepoli, preoccupati per l'ora tarda, gli suggerirono di congedare la folla perché potessero andare nei villaggi a comperarsi da mangiare. Ma Gesù, tranquillamente, rispose: «Voi stessi date loro da mangiare» (Mt 14,16); e fattosi portare cinque pani e due pesci, li benedisse, e cominciò a spezzarli e a darli ai discepoli, che li distribuivano alla gente. Tutti mangiarono a sazietà e addirittura ne avanzò!

In questo avvenimento possiamo cogliere tre messaggi. Il primo è la *compassione*. Di fronte alla folla che lo rincorre e – per così dire – “non lo lascia in pace”, Gesù non reagisce con irritazione, non dice: “Questa gente mi dà fastidio”. No, no. Ma reagisce con un sentimento di compassione, perché sa che non lo cercano per curiosità, ma per bisogno. Ma stiamo attenti: compassione – quello che sente Gesù – non è semplicemente sentire pietà; è di più! Significa *con-patire*, cioè immedesimarsi nella sofferenza altrui, al punto di prenderla su di sé. Così è Gesù: soffre insieme a noi, soffre con noi, soffre per noi. E il segno di questa compassione sono le numerose guarigioni da lui operate. Gesù ci insegna ad anteporre le necessità dei poveri alle nostre. Le nostre esigenze, pur legittime, non saranno mai così urgenti come quelle dei poveri, che non hanno il necessario per vivere. Noi parliamo spesso dei poveri. Ma quando parliamo dei poveri,

DOMENICA 2 AGOSTO 2020

ore 18.30 a CAMPELLO

(spazio antistante la statua di S. Barbara)

**alla presenza delle Autorità Civili
e dei Rappresentanti delle Associazioni**

CELEBRAZIONE A RICORDO dei morti per Covid della VAL DEL RISO



In caso di pioggia la Celebrazione si svolgerà al Santuario del Frassino

CONFESSIONI PER IL PERDONO D'ASSISI

Ci sarà disponibile un sacerdote a

A Cantoni: Martedì 4 agosto ore 20-21

A Chignolo: Mercoledì 5 agosto ore 20-21

A Gorno e Oneta (e al Frassino) i sacerdoti sono disponibile prima o dopo la celebrazione della Messa

sentiamo che quell'uomo, quella donna, quei bambini non hanno il necessario per vivere? Che non hanno da mangiare, non hanno da vestirsi, non hanno la possibilità di medicine... Anche che i bambini non hanno la possibilità di andare a scuola. E per questo, le nostre esigenze, pur legittime, non saranno mai così urgenti come quelle dei poveri che non hanno il necessario per vivere.

Il secondo messaggio è la *condivisione*. Il primo è la compassione, quello che sentiva Gesù, il secondo la condivisione. È utile confrontare la reazione dei discepoli, di fronte alla gente stanca e affamata, con quella di Gesù. Sono diverse. I discepoli pensano che sia meglio congedarla, perché possa andare a procurarsi il cibo. Gesù invece dice: date loro voi stessi da mangiare. Due reazioni diverse, che riflettono due logiche opposte: i discepoli ragionano secondo il mondo, per cui ciascuno deve pensare a sé stesso; ragionano come se dicessero: "Arrangiatevi da soli". Gesù ragiona secondo la logica di Dio, che è quella della condivisione. Quante volte noi ci voltiamo da un'altra parte pur di non vedere i fratelli bisognosi! E questo guardare da un'altra parte è un modo educato per dire, in guanti bianchi, "arrangiatevi da soli". E questo non è di Gesù: questo è egoismo. Se avesse congedato le folle, tante persone sarebbero rimaste senza mangiare. Invece quei pochi pani e pesci, condivisi e benedetti da Dio, bastarono per tutti. E attenzione! Non è una magia, è un "segno": un segno che invita ad avere fede in Dio, Padre provvidente, il quale non ci fa mancare il "nostro pane quotidiano", se noi sappiamo dividerlo come fratelli.

Compassione, condivisione. E il terzo messaggio: il prodigio dei pani preannuncia l'*Eucaristia*. Lo si vede nel gesto di Gesù che «recitò la benedizione» (v. 19) prima di spezzare i pani e distribuirli alla gente. È lo stesso gesto che Gesù farà nell'Ultima Cena, quando istituirà il memoriale perpetuo del suo Sacrificio redentore. Nell'Eucaristia Gesù non dona un pane, ma il pane di vita eterna, dona Sé stesso, offrendosi al Padre per amore nostro. Ma noi dobbiamo andare all'Eucaristia con quei sentimenti di Gesù, cioè la compassione e quella volontà di condividere. Chi va all'Eucaristia senza avere compassione dei bisognosi e senza condividere, non si trova bene con Gesù.

Compassione, condivisione, Eucaristia. Questo è il cammino che Gesù ci indica in questo Vangelo. Un cammino che ci porta ad affrontare con fraternità i bisogni di questo mondo, ma che ci conduce oltre questo mondo, perché parte da Dio Padre e ritorna a Lui. La Vergine Maria, Madre della divina Provvidenza, ci accompagni in questo cammino.

Francesco, Angelus del 3 agosto 2014

ALCUNE INDICAZIONI PER I BATTESIMI DEI BAMBINI

Nelle nostre comunità non molto grandi attualmente non c'è un calendario delle domeniche in cui si celebrano i battesimi. Anche se la data e la celebrazione eucaristica in cui celebrare il Battesimo è concordata coi genitori che chiedono alla Chiesa nelle veci del parroco di ammettere il proprio figlio al Battesimo, nondimeno si deve tener presente che è sempre una celebrazione della comunità parrocchiale. Le note che vengono riportate sono tratte dai testi normativi per la celebrazione del Battesimo (il Codice di Diritto Canonico, le Premesse nel rito del Battesimo della CEI e il Direttorio Liturgico Pastorale della Diocesi).



Si invita tutti a non prendere per vero tutto quello che si trova nei siti internet né prendere consiglio da persone che non hanno competenza e ruolo in questa materia essenziale per la nostra fede e quindi normata dai testi ufficiali della Chiesa.

Dal Direttorio Diocesano:

Il Battesimo, non essendo una celebrazione “privata”, esige il coinvolgimento dell’intera comunità parrocchiale. Possibilmente ci sia una presentazione dei battezzandi con relative famiglie alla comunità, durante una celebrazione festiva domenicale. Ovviamente ogni comunità attui il suggerimento in base alle effettive condizioni in cui essa si trova a vivere, al numero dei Battesimi, alle tradizioni già in atto.

Il Battesimo venga celebrato preferibilmente di domenica o, se possibile, durante la Veglia pasquale, rispettando le esigenze del bambino e quelle della celebrazione stessa. Si cerchi di coinvolgere nella celebrazione l’intera comunità.

Genitori nel Battesimo

Dal Rito del Battesimo:

Nella celebrazione del Battesimo, i genitori del bambino compiono un ufficio loro proprio. Essi non solo ascoltano le monizioni rivolte loro dal celebrante, e partecipano alla preghiera comune insieme con l'assemblea dei fedeli, ma compiono un vero ufficio liturgico quando: *a)* chiedono pubblicamente che il loro bambino sia battezzato; *b)* lo segnano in fronte dopo il celebrante; *c)* fanno la rinuncia a satana e la professione di fede; *d)* portano il bambino al fonte — compito soprattutto della madre — ; *e)* tengono in mano il cero acceso; *f)* ricevono la benedizione con formule particolari riservate alle mamme e ai papà....

Dopo la celebrazione del Battesimo, i genitori, riconoscenti a Dio e fedeli all'impegno assunto, sono tenuti a guidare il bambino alla conoscenza di Dio, di cui è divenuto figlio adottivo, e prepararlo a ricevere la Confermazione e a partecipare all'Eucaristia.

Il parroco li aiuterà in questo compito con la sua azione pastorale.

Padrini e Madrine per il Battesimo

Ogni neonato avrà un padrino o una madrina; potrà anche avere un padrino e una madrina: entrambi sono indicati nel rito con il nome di «padrini». (Premesse al Rito)

Dal Codice di Diritto Canonico:

Can. 872 - Al battezzando, per quanto è possibile, venga dato un padrino, il cui compito è assistere il battezzando adulto nell'iniziazione cristiana, e presentare al battesimo con i genitori il battezzando bambino e parimenti cooperare affinché il battezzando conduca una vita cristiana conforme al battesimo e adempia fedelmente gli obblighi ad esso inerenti.

Can. 873 - *Si ammettano un solo padrino o una madrina soltanto, oppure un padrino e una madrina.*

Can. 874 - §1. Per essere ammesso all'incarico di padrino, è necessario che: 1) sia designato dallo stesso battezzando o dai suoi genitori o da chi ne fa le veci oppure, mancando questi, dal parroco o dal ministro e abbia l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico; 2) abbia compiuto i sedici anni, a meno che dal Vescovo diocesano non sia stata stabilita un'altra età, oppure al parroco o al ministro non sembri opportuno, per giusta causa, ammettere l'eccezione; 3) sia cattolico, abbia già ricevuto la confermazione, il santissimo sacramento dell'Eucaristia e conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume; 4) non sia irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata; 5) non sia il padre o la madre del battezzando.

§2. Non venga ammesso un battezzato che appartenga ad una comunità ecclesiale non cattolica, se non insieme ad un padrino cattolico e soltanto come testimone del battesimo.

Aggiungo da ultimo una indicazione di papa (sic) Francesco per l'**animazione del canto**: “Siate animatori del canto di tutta l’assemblea e non sostituitevi a essa, privando il popolo di Dio di cantare con voi e di dare testimonianza di una preghiera ecclesiale e comunitaria. A volte mi rattristo quando, in alcune cerimonie, si canta tanto bene ma la gente non può cantare quelle cose... Voi che avete compreso più a fondo l’importanza del canto e della musica, non svalutate le altre espressioni della spiritualità popolare....” (Incontro internazionale Corali 2018).

		Gorno S. Martino	Chignolo S.Bartol	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta
18ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 55,1-3; Sal 144 (145); Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21 Tutti mangiarono a sazietà.	2 Agosto DOMENICA LO 2ª set	<u>ore 8,00</u> - def. Roggerini Giuseppe - Varischetti Luigi e Piera - Suor Maria Renata, Guerinoni Lino <u>10.30</u> per popolo	<u>ore 9.00</u> per iscritti al Perdono d'Assisi	<u>Ore 11,15</u> Def. Giuseppina, Margherita, Piera, Elisa. - Adele, Antonia, Cesare Epis	<u>Ore 10,00</u> (Parrocchia)pro popolo <u>17.30</u> (Frassino) def Grassenis Luigi , Guerinoni Antonio, Rodigari Ettore Pia-Riccardo-Giovanna -Oriente, Tiraboschi Antonia e Arturo
Ore 18,30 (a Campello) S.Messa a suffragio dei morti di Covid					
Ger 28,1-17; Sal 118 (119); Mt 14,22-36 Comandami di venire verso di te sulle acque.	3 LUNEDÌ LO 2ª set	<u>Ore 7.30</u> Def. Varischetti Antonia e Cabrini Adriana <u>Ore 20,00</u> (S.Giovanni) Def. famiglie Larice Rosso			9,00 (parrocchia) def. Gustavo 16,00(Frassino) def Seghezzi Donato, Tiraboschi Angelo e Margherita , Maringoni Maria , Carrara Teresa
S. Giovanni Maria Vianney (m) Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101; Mt 15,1-2.10-14 Ogni pianta,che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata.	4 MARTEDÌ LO 2ª set	<u>Ore 7.30</u> - Def. Rosina Varischetti - Rico e Rina			16,00 (Frassino) viventi fam Epis Marisa, def. casa Fronzei, Epis Clelia e Giovanni
Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore (mf) Ger 31,1-7; C Ger 31,10-12b.13; Mt 15,21-28 Donna, grande è la tua fede!	5 MERCOLEDÌ LO 2ª set	<u>Ore 7.30</u> def. Brugali Mario <u>Ore 20,00</u> (cimitero) Def. fam. Quistini G.Paolo e Rosetta			<u>16,00</u> (Frassino) Def. Poli Elisabetta , Gibellini Santo e Zanni Elena , Sarto Moret
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE (f) Dn 7,9-10.13-14 opp. 2 Pt 1,16-19; Sal 96 ; Mt 17,1-9 Il suo volto brillò come il sole.	6 GIOVEDÌ LO Prop	<u>Ore 7.30</u> Def. Abbadini Attilio			Ore 16,00(Frassino) def Tiraboschi Cinzia
S.SistoII e comp.(mf); S.Gaetano (mf) Na 2,1.3; 3,1-3.6-7;Mt 16,24-28 Che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?	7 VENERDÌ LO 2ª set	<u>Ore 7.30</u> Def. Calegari Osvaldo e Rina - Angela e Geremia. Remo, Anita, Bruno e Gianni ADORAZIONE fino alle 15			<u>Ore 16,00</u> (Frassino) def Epis Guido e Anna ADORAZIONE EUCARISTICA dalle 16 alle 17 <u>Ore 20,00</u> (cimitero) def Imberti Alessandro, Giovanni e Delfina
S. Domenico (m) Ab 1,12-2,4; Sal 9; Mt 17,14-20 Se avrete fede, nulla vi sarà impossibile.	8 SABATO LO 2ª set	<u>Ore 7.30</u> def. Borlini Samuele e Guerinoni Maria Angela - Guerinoni Adele Luiselli Battistina	<u>ore 17.00</u> def. Borlini Giov. Giacomo, Luigia Franco	<u>ore 17.30</u> def. Ricuperati Paolo e Rachele. Ricuperati Giovanni, Priscilla e Basilio.	Ore 16,30 (Frassino) def Abbadini Giovanbattista, Silvana e Giovanna, Lina e Fortunato <u>Ore 18,30</u> (parrocchia)def Bendotti Tomaso
19ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 19,9a.11-13a; Sal 84 (85); Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 Comandami di venire verso di te sulle acque.	9 DOMENICA LO 3ª set	<u>ore 8,00</u> - def. Amelia e Emilio - Guerinoni Rita e Luigi Davide e Adele <u>10.30</u> per popolo <u>18.30</u> (Crocifisso) def. Ambrogio e Lucia - Fam. Guerinoni Bonandrini	<u>ore 9.00</u> def. Abbadini Massino	<u>Ore 11,15</u> Def. Epis Adele, Giuseppe, Giovanna e Francesca	<u>Ore 10,00</u> (Parrocchia)pro popolo <u>17.30</u> (Frassino) def Romano Epis e famigliari , Casneda Giuseppina , Dentella Daniele e Rosa ,Poli Maria Antonia Varischetti Pietro, Oliva ed Ernesto. Abbadini Attilio